

Vino, aperto il bando 2013-2014 per la promozione nei paesi terzi

Via libera alle domande per la promozione dei vini italiani all'estero. Il 30 aprile scorso è stato firmato e pubblicato sul sito internet del Ministero delle Politiche agricole il decreto n° 7787, con il quale viene attivato il bando per la presentazione delle richieste di contributo da parte delle imprese.

La misura, inserita all'interno del Programma Nazionale di sostegno, è finanziata attraverso i fondi della Ocm vino e prevede una assegnazione di risorse pari a poco più di 100 milioni di euro per l'annualità in corso. Nei prossimi giorni, anche a seguito del confronto con le regioni, il Ministero provvederà a fissare l'importo esatto delle risorse disponibili a livello nazionale e regionale e la loro ripartizione.

Anche se l'impostazione generale della misura non è diversa dagli anni passati, vi sono alcune novità interessanti. La procedura di presentazione e compilazione delle domande è stata semplificata eliminando molta documentazione che fino ad oggi andava allegata e che viene sostituita da una autodichiarazione. Non è più previsto il tetto del 10 per cento dell'importo del progetto per le attività di incoming. Il costo per l'acquisto del prodotto utilizzato nelle azioni di promozione è finanziabile nella misura massima del 20 per cento dell'azione svolta.

Per quanto riguarda i criteri di priorità, saranno favoriti i progetti presentati da chi non ha fino ad oggi partecipato ai bandi (10 punti), quelli che prevedono di svolgere la maggior parte delle azioni in nuovi paesi (10 punti), i progetti presentati da Ati (Associazioni temporanee di imprese) formate esclusivamente da micro-aziende (10 punti) e quelli che prevedono azioni dirette di promozione (20 punti). La commissione di valutazione potrà inoltre attribuire un punteggio variabile (fino ad un massimo di 40) ai progetti ritenuti più performanti e coerenti con i criteri fissati all'art. 5 comma 2 del reg. 555/08.

Le azioni ammissibili, che potranno interessare anche marchi commerciali e dovranno effettuarsi nei paesi extra Ue, riguardano: la promozione e pubblicità che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento; la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale; campagne di informazione e promozione da attuarsi presso i punti vendita; altri strumenti di comunicazione (siti internet, opuscoli, pieghevoli, degustazioni guidate, incontri con operatori dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le aziende partecipanti al progetto).

Il finanziamento delle attività ammissibili è pari al 50 per cento del costo complessivo del progetto. Anche per la campagna 2013/2014 i progetti presentati a valere sia sulla quota di fondi nazionali che regionali dovranno avere un costo complessivo minimo per Paese di 100.000 euro.

I progetti a valere sulla quota nazionale dovranno essere presentati al Ministero delle Politiche Agricole e in copia elettronica ad Agea-Organismo pagatore o alle Regioni di competenza nel

oggetto ha validità anche per la gestione dei fondi in quota regionale qualora le regioni non provvedano ad emanare propri bandi.